
Procacciamento d'affari - Definizione e particolarità

di [Roberto Mazzanti](#)

Publicato il 21 Novembre 2005

In cosa consiste il procacciamento d'affari? Come si differenzia dalle attività di mediazione e dal contratto d'agenzia?

Il contratto di procacciamento d'affari

Quello di procacciamento d'affari è un contratto **atipico**, in quanto non espressamente previsto e disciplinato nell'ordinamento civilistico.

La figura del procacciatore d'affari è caratterizzata dall'impegno anche occasionale di agire nell'interesse di una delle parti, ma senza vincolo di stabilità (circolare min.finanze 24 del 1983; risoluzione 209 del 18/11/2003).

Definizione di procacciamento d'affari

La giurisprudenza civile, distinguendo il contratto atipico di procacciamento d'affari da figure analoghe tipiche, quali i **contratti di agenzia** e di **mediazione**, ha evidenziato che oggetto della prestazione del procacciatore d'affari è

"l'attività di intermediazione finalizzata a favorire fra terzi la conclusione di affari" (Corte di Cassazione, sez. II, sentenza n. 4327 del 6 aprile 2000).

Definizione di contratto di mediazione

Noterete come questa definizione assomigli in modo impressionante a quella del **mediatore**, che è questa:

“con il contratto di mediazione un soggetto mette in relazione due o più parti affinché possano concludere tra loro un affare...”

Secondo altra giurisprudenza (Cassazione 08/02/99 n.1078) l'attività è *“saltuaria ed occasionale”*.

Questi due requisiti sono inoltre quelli di gran lunga “preferiti” dalla dottrina dominante. Tant'è che si ritiene che **la mancanza della saltuarietà e dell'occasionalità faccia scivolare la procacceria nell'agenzia.**

Procacciamento d'affari: le questioni aperte

Fatta questa premessa, **è possibile distinguere più nitidamente la differenza tra procacciatore e mediazione?**

E come conciliare un rimborso spese mensile ad un procacciatore, come fanno molte agenzie di intermediazione, con la saltuarietà ed occasionalità dell'attività?

Inoltre, è giusto il comportamento di alcune camere di commercio che vogliono che il procacciatore sia iscritto nei ruoli degli agenti di affari in mediazione?

E infine, quando è possibile imputare in bilancio il costo per i compensi al procacciatore, da parte dell'impresa mandante ? Al momento della segnalazione o a quello della conclusione dell'affare?

L'indagine è aperta, abbiamo risposto [qui >>](#)

18 novembre 2005

Roberto Mazzanti